

A chi non ha paura di abitare nell'intera immensità infinita della vita.

A tutti gli esseri umani che non temono il dolore e riescono a rimanere umani, anche nella disumanità.

A chi ha il coraggio di dirsi la verità, seppur scomoda.

A chi sceglie ogni giorno, di non prendere la via più semplice.

A chi non trasforma l'odio, in odio.

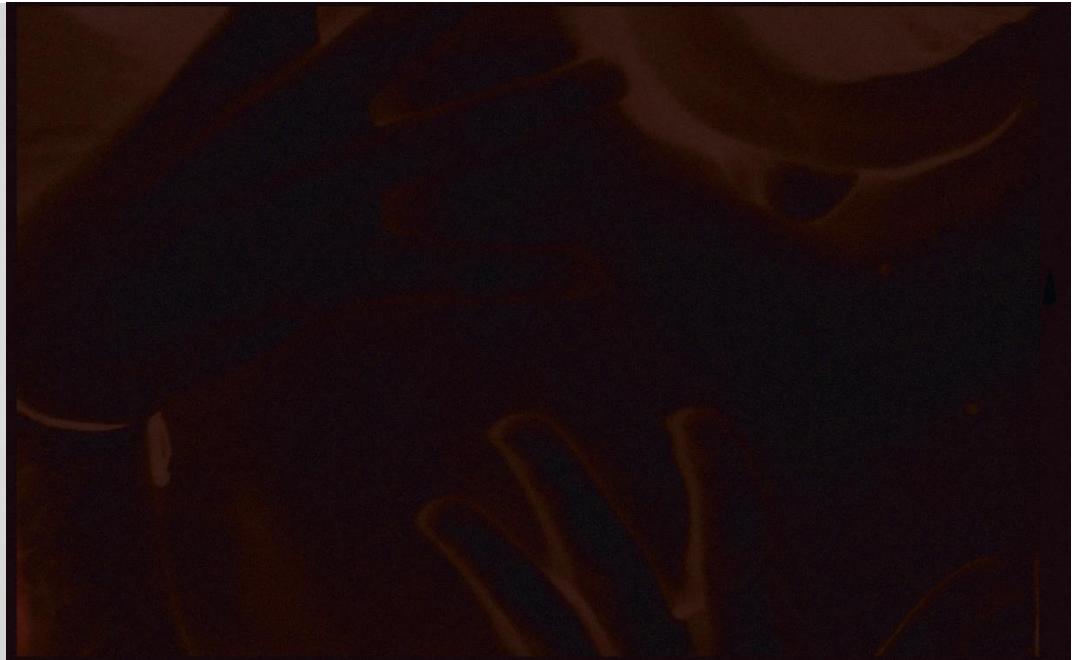
A chi vuole vedere che c'è un'altra via.

A chi riparte sempre, per mondi dove l'aria ossigena l'animo.

A chi ha la volontà di amare in profondità e con crescente consapevolezza.

A chi ha l'intensità di perdonare.

A chi ha fame di mutare, accogliere, accéndersi.



AGNOSIA EMOTIVA – *di prossimità e altri luoghi di senso autoimmune* è un insieme di accompagnamenti e idee maturate durante un'intervista, dove mi sono trovata a dover snodare alcuni accadimenti, sia a declinazione da passato remoto che passato prossimo. Le fotografie presentate vogliono fungere da compagni narrativi cercando di districare ulteriormente un vissuto intimo – attraverso la fusione cromatica di ombre e luci che generano uno spazio potenziale, costernato di esperienze intense e fragili vulnerabili repliche umane. L'intento è quello di lenire e mutare ferite trascorse, educare all'umanità e incoraggiare lo spettatore alla tutela di vita e al riguardo d'amore.

M. A. STANISTEANU PHOTOGRAPHY

INCIPIT

[**Agnosia**] è un sostantivo che etimologicamente annida le sue fondamenta nella lingua greca, di cui io indosso un qualche intruglio di provenienza. Generato tramite una radice iniziale a desinenza femminile, *ἀγνωσία* incomincia con il composto *ἀ-*, un antecedente che parallelamente convergerebbe a piacere con un prefisso quale *ipo-*: l'accezione privativa che indica un'assenza *di*, un'ignoranza. La lacuna riguarda la *γνῶσις*, parola che significa *conoscenza*.

Dunque, agnosia è una mancanza di risorse conoscitive.

Attirata, in principio, e poi dedita a tutta quella che è la vastità di un'area come quella delle anomalie neurobiologiche e neuropsichiche, ho voluto approfondire meglio questa “interferenza” d'algoritmo, una condizione allo stremo potenzialmente patologica – sia in ambito generalista conoscitivo, che medico neurocognitivo e comportamentale - caratterizzata dall'assenza, uno status di cecità e difficoltà nel riconoscere una o più realtà oggettuali¹ e trans-oggettuali².

Si hanno in catalogo variegati spettri di agnosia, per citarne alcune: agnosia spaziale visiva, agnosia cromatica, concatenate agnosie ottiche di determinato genere, agnosia specifica tattile e/o motoria, agnosia somato-sensoriale, agnosia olfattiva, prosopagnosia – nonché una delle mie preferite da approfondire. I soggetti che ne soffrono presentano un'incapacità remota parziale o totale, altresì una disfunzione nel riconoscimento di un qualsivoglia imput da decodificare o rielaborare – dovuta a cause traumatiche e traumatologiche quali danni, interni o esterni (e.g. trauma cranico, emorragia, ictus) ai lobi cerebrali parietali, temporo-frontali³ pressoché. Una parentesi riassuntiva doverosa per chi poi osserverà passeggiarsi dentro questi frammenti progettuali.

Come è logico dedurre, o intuire per chi è accorto, un'assenza può essere consapevole, o inconsapevole.

Cosciente, o alterata. Visibile, o invisibile.

Attraverso l'aiuto dell'obiettivo fotografico, della registrazione, dell'impostazione cinematografica, degli accompagnamenti musicali⁴ e della motricità corporea, ho scelto. E mi sono voluta lanciare a intrecciare e scomporre quelle che sono le parentesi di un'agnosia che spesso è talmente latente da gridare un'evidenza di soccorso.

Ognuno ne soffre.

A ciascuno, il potere di scegliere come abbracciarla, coltivarla o trasmigrarla in metamorfosi: è l'agnosia emotiva.

¹ Oggetti, volti, parti somatiche, stimoli periferici.

² Le agnosie coinvolgono i sistemi sensoriali superiori.

³ In letteratura anatomica la mappa cerebrale modulare segnala quattro macro dimensioni categoriali organiche: lobo frontale, lobo parietale, lobo occipitale, lobo temporale.

⁴ Alcuni brani del gruppo musicale London Grammar quali *Hell to The Liars*, *Leave the War With Me*, *Truth Is a Beautiful Thing*, *How Does it Feel*; alcuni brani di Gibran Alcocer quali *Idea 7*, *Idea 9* etc.